

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL POLO DI INNOVAZIONE FUTURE FOOD MED È STATO PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI A VIBO

## DALLA CALABRIA PARTE L'INNOVAZIONE PER UN'ETICA DEL CIBO E PER LA SALUTE

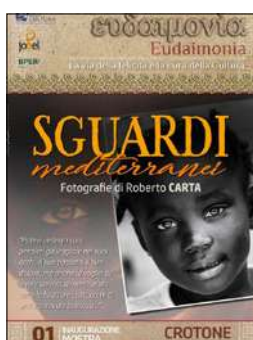
DALLA PROF. MARIATERESA RUSSO, PRESIDENTE CTS DEL POLO, ARRIVA L'ALLARME: «L'ETICA DEL CIBO È FONDAMENTALE PER AVERE SULLE NOSTRE TAVOLE CIBI VERAMENTE SICURI E TUTELARE LA NOSTRA SALUTE»



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**IPSE DIXIT**

**ALBERTO VERONESI** DIRETTORE D'ORCHESTRA



Festival con milioni di euro dello Stato. Torniamo ai giovani che devono studiare e lavorare. Basta spendere milioni di euro per allestimenti teatrali il cui obiettivo è ridicolizzare i testi degli autori, promuovendo la carriera di registi che pagati da star del cinema durano solo due o tre stagioni e poi vengono dimenticati. Basta mettere in scena ascensori, elevatori, spiagge e cabine, parti, aborti e topi e travestire Norma da palestinese, Attila da nazista, Mimi da sessantottina che si rolla le canne e fa il pugno chiuso, con soldi pubblici a spese dei contribuenti»

**COVID19**  
**BOLLETTINO DI OGGI**  
**30 LUGLIO**  
**+15 (SU 465 TAMPONI)**

**EMERGENZA CALDO**  
**CHIAMARE IL**  
**NUMERO VERDE**  
**09841865011**

## IL POLO DI INNOVAZIONE FUTURE FOOD MED È STATO PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI A VIBO DALLA CALABRIA PARTE L'INNOVAZIONE PER UN'ETICA DEL CIBO E PER LA SALUTE

Dalla Calabria parte l'innovazione per una etica del cibo e la sostenibilità per la salute, per la lotta allo spreco alimentare e per salvare il pianeta. E lo fa presentando il Polo di Innovazione Future Food Med, uno strumento «definito dalla disciplina europea e codificato come raggruppamenti di imprese indipendenti, «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca, attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa», ha spiegato la prof.

ssa Mariateresa Russo, Presidente CTS del Polo di Innovazione e Prorettrice Grandi progetti e Infrastrutture di Ricerca dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

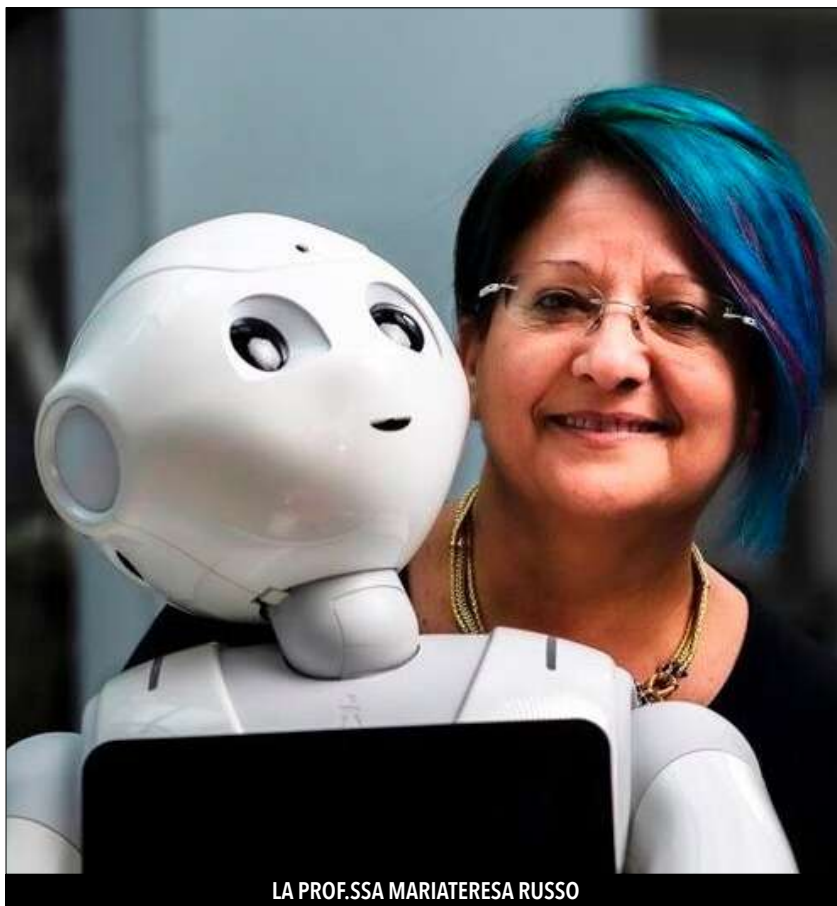
Uno strumento che, «sviluppando servizi innovativi e personalizzati rispetto alle esigenze delle imprese, ha favorito l'implementazione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di accrescere le capacità produttive ed imprenditoriali del territorio e, con esse, la capacità di incremento occupazionale qualificato».

E sempre dalla prof. ssa Russo arriva l'allarme: «l'etica del cibo

è fondamentale per avere sulle nostre tavole cibi veramente sicuri e tutelare la nostra salute, per salvare il nostro rovente pianeta dall'insulto prodotto da sistemi produttivi irresponsabili, salvare l'ambiente dall'inquinamento prodotto dai rifiuti e, sopra ogni cosa, dalla plastica».

Per la docente, infatti, «l'etica del cibo è parte della soluzione per mitigare l'impatto del comparto sull'inquinamento, sul cambiamento climatico e abbattere lo spreco alimentare dei Paesi più ricchi, che si voltano dall'altra parte per non vedere la parte consistente del nostro mondo morire di fame. È necessario che ognuno di noi faccia la propria parte».

Il Polo, su questo, sta lavorando sodo insieme all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, la sezione regionale Agroalimentare di Confindustria e, nello specifico, con il suo presidente Mimmo Monardo, e con gli imprenditori per definire il Manifesto sull'Etica del Cibo. Uno strumento strategico per la creazione di un marchio di qualità per i cibi sicuri e sostenibili da condividere con il Dipartimento Regionale Agricoltura, guidato dall'assessore Gianluca Gallo, molto attento a questi temi.



LA PROF.SSA MARIATERESA RUSSO

Ma partiamo dal principio: cos'è il Future Food Med? Il suo nome, abbreviato in FuDMed, gioca sul doppio significato del nome: «Futuro del cibo e Cibo del Futuro nel contesto Mediterraneo e, in questo senso - ha spiegato Russo - riservando uno sguardo attento al patrimonio meravigliosamente contaminato del Mediterraneo, quel patrimonio codificato nell'originario Mediterranean Way osservato da Ancel e Margaret Keys, ai quali si attribuisce il merito di aver fatto conoscere al mondo l'impatto positivo sulla salute dello stile di vita Mediterraneo, non esclusivamente

legato al cibo e alla nutrizione».

«Il Mediterranean Way che il greco ci consegna come diaita, quindi stile di vita, che è diventato Diaita Mediterranea, l'universale patrimonio Unesco. La Calabria in questo - ha sottolineato - ha un ruolo strategico, perché la Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento è quella di Nicotera, un paese della provincia di Vibo Valentia. Un patrimonio di conoscenze e tradizioni di Nicotera e della Calabria intera, offerti al mondo e da dove va intrapreso il viaggio verso il mondo. Un

segue dalla pagina precedente

• Cibo e salute

modello alimentare che la Fao ha dichiarato essere il modello d'elezione di "dieta sostenibile", in quanto a basso impatto ambientale, in grado di contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale, culturalmente accettabile, economicamente accessibile ed equa, in grado di ottimizzare risorse naturali e umane». «La valorizzazione in chiave innovativa e la promozione degli alimenti del modello Mediterraneo - ha ricordato - è uno dei pilastri del Polo di innovazione FuD-Med e, per questo, abbiamo voluto presentare i risultati più importati del Polo guardando al secondo Vertice Onu sui sistemi alimentari sostenibili».

«L'Università di Reggio Calabria in testa, - ha continuato la prof.ssa Russo - così come il sistema universitario abruzzese e realtà italiane e straniere aderendo al Polo con il loro bagaglio di conoscenze e competenze hanno consentito di sviluppare le idee che sono diventate veri e propri prototipi».

La Rete delle Hall Tecnologiche allocate presso le imprese e dotate di impianti pilota innovativi ha consentito il testing di nuovi processi per lo scale-up industriale, e lo sviluppo di prototipi di nuovi prodotti, quelli presentati e degustati nell'evento di Vibo Valentia. Il modello tutto calabrese delle Hall Tecnologiche - ideato ed attuato alcuni anni fa dalla prof.ssa Russo con gli imprenditori, convinta che la diffusione della cultura dell'innovazione sia il fattore strategico della competitività - si è dimostrato vincente ed efficace.

Il Polo FuDMed ha consentito di consolidare e potenziare le Hall Tecnologiche, utilizzando tecnologie abilitanti ed in particolare la robotica e l'innovazione è diventata competitività. Non a caso la Colacchio Food srl ha ricevuto il riconoscimento di Export Champions 2023, la Distilleria Caffo il premio Smau 2023, al Dolciaria Monardo ha fortemente incrementato i fatturati, così come altre imprese aggregate al Polo.

La Prof. Russo ha messo in evidenza le difficoltà che tutti i Poli hanno avuto, a causa del taglio dei fondi ulteriori inizialmente destinati alle imprese aggregate ai Poli. Ciononostante, oggi FuDMed partecipa alla Infrastruttura di Ricerca Diaita Lifestyle, al living lab per la progettazione di modelli innovativi e piattaforme prototipali avanzate per il recupero identitario della dieta mediterranea e sarà partner privilegiato dei progetti Pnrr Missione 4.C2.

I risultati più importati del FuDMed, sintetizzati in un video - curato da una start up creata da studenti dell'Università di Reggio Calabria, la PMopenlab srl - sono stati, quindi illustrati ad un pubblico numeroso, qualificato ed attento ai temi più rilevanti che - di fatto - coinvolgono la vita di ciascun cittadino.

Ha introdotto i lavori Rocco Colacchio, Presidente del FuD-Med che ha rimarcato in modo conciso ed efficace il senso dell'importante iniziativa, ringraziando tutti gli imprenditori "che hanno fatto crescere tanto le loro aziende attraverso la ricerca e l'innovazione"; Aldo Ferrara, Presidente Unindustria Calabria, si è soffermato sul tessuto produttivo che deve essere al passo con i tempi e ha sottolineato come questo Polo fosse un caso di successo; Carmen Corrado, as-

sessore alle Attività produttive del Comune di Vibo Valentia ha portato il saluto dell'amministrazione; Giovanni Agosteo, Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che da tecnico ha parlato del futuro in agricoltura; Alessandro Zanfino, presidente Fincalabro Spa, ha messo in rilievo il fondamentale utilizzo delle risorse pubbliche e le sfide della globalizzazione.

E ancora, l'assessore Gallo ha analizzato temi strategici come la sicurezza e la qualità alimentare, la tracciabilità, l'uso di packaging innovativi e la promozione, mentre Rosario Vari, assessore allo Sviluppo economico della Regione Calabria, nelle conclusioni ha illustrato le iniziative messe in campo per sostenere, con la prossima programmazione, il tessuto innovativo. Tra gli interventi tecnici, quello di Daniela Spera, Direttore del Polo FuDMed, che ha puntualizzato come gli enti pubblici di ricerca abbiano quale ruolo istituzionale la ricerca votata alla nuova conoscenza, che solo attraverso quella industriale diventa utilizzabile e per questo la disponibilità di impianti pilota è strategica; ha, inoltre, approfonditamente illustrato i servizi innovativi erogati alle imprese del Polo ed il catalogo dei servizi, ha quindi presentato i nuovi prodotti del Polo; e di Ciro Nardinocchi, direttore di Agire, Polo di innovazione Agroalimentare Abruzzo, che ha ricordato la collaborazione feconda con il FuDMed di cui è socio, e l'attività svolta su più fronti, con sinergie utili agli obiettivi da raggiungere.

Ha moderato i lavori della giornata il dott. Franco Laratta. Presenti in sala gli imprenditori leader dell'agroalimentare vibonese, nelle cui aziende si è sviluppata parte dell'attività di ricerca e sviluppo e la sperimentazione delle nuove produzioni. Sebastiano Caffo, amministratore dell'omonimo gruppo del beverage in seno al Polo, ha sviluppato e presentato in anteprima il Rhum di Calabria. «Un esempio di come la rete possa creare sviluppo», ha chiosato la prof.ssa Russo.

«Qualche tempo fa - ha raccontato - ho visitato l'azienda Il canneto di Bovalino che coltivava canna da zucchero - coltura presente in Calabria già nel 1200 - dalla quale otteneva piccole quantità di un rum, presso una distilleria fuori regione. Mettere in contatto l'azienda con la Caffo, sempre aperta a nuove sfide, è stato naturale».

«Se un'azienda come la Caffo, di rilievo internazionale, punta su questo prodotto, si può creare un circuito virtuoso che potrebbe indurre la nascita di una filiera, basata sulla canna da zucchero. Nuove aziende potrebbero nascere così per fornire la materia prima».

Mimmo Monardo, dell'impresa Dolciaria Monardo, presidente della sezione Agroalimentare di Unindustria Calabria e della Sezione della sede Territoriale di Vibo Valentia, ha dimostrato come dall'economia circolare nasce ricchezza, proponendo prodotti ottenuti valorizzando le trebbie della birra. Ha presentato in anteprima cioccolatini ripieni con creme aromatizzate con il Borsci San Marzano e con il principe degli amari, l'Amaro del Capo, una sintesi spettacolare di collaborazione e valorizzazione del made in Calabria.

segue dalla pagina precedente

• *Cibo e salute*

E poi, prodotti resi funzionali grazie all'utilizzo della spirulina. Rocco Colacchio ha consentito la degustazione delle nuove paste aromatizzate e funzionalizzate, grazie alla ricerca del Polo e ai servizi di accompagnamento erogati. Paste che valorizzano le spezie e le piante alimentari della Calabria, inclusa la cipolla rossa di Tropea.

Presenti in sala anche Antonio Massarotto, titolare della Nauremed srl, che produce a base di liquirizia di Calabria, l'artigiano della 'nduja Luigi Caccamo che, a breve, testerà la nuova tecnologia di essiccazione a freddo dei peperoncini, Vincenzo Vinci, titolare dell'azienda lattiero-casearia, e molte altre aziende aderenti al Polo.

Ma anche influencer come i giovani di Calabria Food Official, che tanto possono fare per aiutare una nuova e realistica narrazione della Calabria, Francesco Biacca, tra i founder

del Festival dell'ospitalità di Nicotera e di EverMind, azienda che opera nel settore dell'innovazione culturale e sociale, oltre ai rappresentanti degli altri Poli di innovazione, molte altre aziende aggregate e non al Polo. Un saluto ed un ringraziamento è stato rivolto per il prezioso lavoro di affiancamento ai referenti della Regione Calabria e Fincalabria: la dott. Maida e i dott. Di Noia e Gatto.

A chiusura dell'evento, la prof.ssa Russo ha presentato l'ambizioso progetto pilota di scouting dei giovani talenti, Students in Research, promosso dal Dipartimento di Agraria dell'Università di Reggio Calabria e fortemente voluto e sostenuto dal Polo che, per dare vita al modello di sviluppo per la Calabria che propone, guarda ai giovani.

Il messaggio finale è stato quindi per loro, per i giovani affinché restino in Calabria, a studiare e ad investire - con coraggio - nel loro futuro. ●

## CARLO GUCCIONE (PD) PRESENTA IL "CONTO" ALLA SANITÀ CALABRESE

**A** margine della presentazione del suo libro *Amara verità* a Fagnano Castello, Carlo Guccione ripresenta il "conto" (cioè il debito vero) alla sanità di Calabria. Questioni che nel libro trovano una serie di documenti inediti, dati certi nonché ricostruzioni approfondite che testimoniano una voragine finanziaria nel sistema sanitario calabrese.

«Bastava un bravo commercialista per mettere Pasqualina Straface sulla buona strada - ha detto - così da non farla sbagliare. Non si può affermare che l'onorevole Amalia Bruni abbia sommato i debiti e le risorse necessarie per rimborsarli, addirittura affermando di essere incorsa in un errore da matita blu. Semplicemente perché il fondo per i rischi ed oneri non servono a rimborsare il debito ma è istituito solo per pagare gli oneri aggiuntivi e non il capitale ma solo gli interessi di mora e le spese legali».

«Diversamente o qualcuno ha sbagliato ad inserire i numeri nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria oppure dice il falso. Un altro dato indicativo sono le diverse percentuali applicate per quanto riguarda la costituzione del fondo rischi, addirittura per l'Asp di Reggio Calabria il fondo rischi ed oneri arriva all'85%, è evidente che si presumono debiti fuori bilancio».

«L'Asp di Vibo al 69%, Ao Gom Reggio Calabria al 70%, debiti fuori bilancio - ha aggiunto - che si sommano a quelli iscritti nei vari bilanci. Ribadiamo che i fondi rischi servono solo a pagare gli oneri aggiuntivi, spese legali e interessi di mora non a coprire la quota capitale se non nel caso dei debiti fuori bilancio, appunto». «Amalia Bruni ha ragione - continua Guccione - ma per difetto. L'avvio della quantificazione del

debito del sistema sanitario regionale è una notizia di per sé positiva dopo 13 anni di commissariamento. Quello che però non ci lascia tranquilli è che a qualcuno possa venire in mente di farsi tentare dal mettere la polvere sotto il tappeto. Una cosa è certa. Non devono essere i calabresi a pagare il debito. Hanno già dato, un miliardo e mezzo di tasse in più date in questi anni attraverso l'aumento automatico di Irapp e

Irpef. Lo Stato deve farsi carico del debito calabrese. Una

volta per tutte. I vari commissari che si sono succeduti e nominati dai vari presidenti del Consiglio, e che hanno aumentato il debito, non possono far ricadere le loro inadempienze nelle tasche dei calabresi. Oltretutto nelle corsie degli ospedali. Anche perché così facendo si coltivano false notizie come gli avanzi di gestione». L'ultimo Tavolo Adduce è esemplare in merito. «La determinazione di un

avanzo di gestione sul 2021 - ha proseguito - di entità tale da coprire anche il disavanzo pregresso, è indicativa di una non corretta gestione delle risorse assegnate dallo Stato per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza». Segnala, il Tavolo, che "l'elevato avanzo sull'anno 2022 è collegato al ritardo degli interventi che avrebbero dovuto essere messi in atto per l'erogazione dell'assistenza sanitaria, per il potenziamento dei Lea, auspicati dalle numerose iniziative legislative nazionali a sostegno della Regione Calabria intervenute negli anni e dall'iscrizione dei contributi dello Stato a sostegno del piano di rientro della Regione Calabria che appaiono non utilizzati». «Per chiudere il quadro - conclude Guccione - basta ricordare che i Lea calabresi sono i penultimi d'Italia...» ●



# SANITÀ, LA CONSIGLIERA BRUNI: SOLO I DEBITI SUPERANO IL MILIARDI E 700 MLN

**L**a consigliera regionale Amalia Bruni ha denunciato come «solo i debiti superano il miliardo e 700 milioni di euro e i fondi per rischi e oneri ammontano a oltre 700 milioni di euro mentre la passività (la somma dei due indicatori) sfiora i due miliardi e mezzo di euro».

«Sui bilanci consuntivi adottati per il 2022 dalle Asp e Aziende ospedaliere calabresi - ha detto Bruni - sono state dette tante cose, molte delle quali inesatte, e per le quali la maggioranza, con in testa il presidente/commissario, hanno manifestato una grande gioia per lo "straordinario" risultato raggiunto. Per formazione culturale e come ricercatrice sono abituata a confrontarmi con i dati, con i numeri e con le cose che si possono dimostrare, tutto il resto rientra nella categoria delle chiacchiere che alimenta molto la politica (purtroppo) ma non la scienza, tanto meno la realtà».

«Allora per capire di che cosa potevano felicitarsi gli esponenti della maggioranza - ha aggiunto - non restava che fare una cosa, prendere i bilanci, quelli adottati dalle Asp e dalle aziende ospedaliere, leggerli e capire quale fosse la verità, insomma per intenderci, verificare se quello che hanno detto ai cittadini calabresi rispondeva al vero o c'era altro sotto. E così è stato fatto, la mia squadra ha recuperato i loro bilanci, quelli ufficiali e abbiamo letto con attenzione tutti i dati. Prima di ogni commento è giusto far parlare proprio quei numeri, azienda per azienda».

«Tutti i dati che leggerete nel prospetto - ha detto ancora - sono dati tratti dai bilanci adottati poi dalle varie aziende, con il numero della delibera di riferimento. Si tratta di dati, secchi, aridi per quanto si vuole ma sono quelli per i quali questa maggioranza ha mostrato tanto compiacimento e non ci vuole una laurea in matematica per capire che ci troviamo di fronte a un disastro economico spaventoso. Solo i debiti superano il miliardo e 700 milioni di euro e i fondi per rischi e oneri ammontano a oltre 700 milioni di euro mentre la passività (la somma dei due indicatori) sfiora i due miliardi e mezzo di euro».

«Una domanda a questo punto mi pare più che lecita - ha continuato - ma il commissario dove prenderà tutti questi soldi per onorare il debito? Alla luce di questi dati resto dell'idea che per prima cosa, ad inizio legislatura, andava quantificato il debito e contrattata con il governo la quota a carico dello Stato per evidente corresponsabilità avendo per anni, di fatto gestito e governato la sanità calabrese. Poi si doveva mettere mano a un progetto di ricostruzione condiviso per ridare energia e vitalità a tutto il comparto».

«E invece - aggiunge la vicepresidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale - la sanità calabrese nel corso degli anni dei vari commissari, ha visto il proliferare di una serie incredibile di mostruosità giuridiche che hanno permesso,

alla fine, di adottare dei bilanci consuntivi del 2022 delle aziende ospedaliere. Ma con Occhiuto si è andati oltre, ora, grazie al Dl 51 c'è anche la possibilità di adottare al 31 dicembre del 2024 bilanci mai depositati per alcune delle aziende sanitarie, e questa cosa non si era mai vista fino ad ora nella storia italiana. I bilanci, infatti, hanno l'obbligo di continuità contabile.

Non avere approvati quelli degli anni precedenti non rende certo il dato del bilancio dell'anno successivo e l'aver rinviato l'adozione dei bilanci, al 31 dicembre 2024, di tutti gli anni antecedenti al 2022, rende di fatto incerti i dati del bilancio 2022, stante l'obbligo della continuità contabile sancita dal codice civile».

«In Calabria ci sono aziende sanitarie che non hanno depositato bilanci per tre o quattro anni - ha concluso - qualcuna addirittura fino a nove, quindi come si fa a parlare di conti a posto se prima c'è il deserto contabile e nessuno sa con esattezza a quanto ammonta con precisione il debito? Ma il commissario che intende fare? Perché quello che è peggio è che non s'intravede un ragionamento serio e condivisibile che possa condurci fuori da questo tunnel spaventoso».

## La consigliera regionale Pasqualina Straface: Bruni sbaglia i calcoli

Ancora una volta fa «il gioco delle ombre cinesi, o delle tre carte, della consigliera Amalia Bruni sui numeri della sanità calabrese, trucchetti da bar che non meriterebbero considerazione se non fosse che nelle dichiarazioni odierne il suo tentativo è offensivo tanto per i tecnici ministeriali e regionali, e questo passi, quanto per l'intelligenza dei calabresi».

«Amalia Bruni somma, senza alcuna logica contabile - ha aggiunto - l'ammontare dei debiti della sanità all'ammontare dei fondi nei quali sono state accantonate le somme necessarie per affrontare il risultato della circolarizzazione, ovvero il pagamento dei debiti stessi. In altre parole somma i debiti e le risorse necessarie per rimborsarli: errore da matita blu, direbbe qualche vecchio professore».

«D'altra parte, come si spiegherebbe la certificazione dei Tavoli ministeriali al commissario Roberto Occhiuto nel maggio 2022 dell'avanzo del sistema sanitario calabrese e del completamento del ripiano dei disavanzi degli anni precedenti? - ha chiesto Straface - Ancora una volta energie e tempo sprecato nel tentativo di creare confusione sul passato, piuttosto che scegliere di confrontarsi sui contenuti della programmazione delle reti territoriale e ospedaliere sulle quali ricostruire il sistema sanitario della nostra Regione».

«Noi continuiamo, al fianco del Governatore - ha concluso - a lavorare per il futuro della Calabria. Lasciamo alla Bruni le sterili polemiche e queste inutili prese in giro nei confronti dei cittadini». ●





# COLDIRETTI CALABRIA: COLTIVAZIONI DI BERGAMOTTO SONO A RISCHIO

**S**i aggrava la perdita di produzione già denunciata da Coldiretti dovuta alla mancata allegagione e cascola dovuta prima alle piogge insistenti e venti forti dei mesi scorsi, con la scottatura dei frutti del bergamotto che si sta evidenziando in tutta la sua drammaticità sulle colture a seguito del vento caldo e delle elevate temperature di questi giorni, che inevitabilmente comporterà la perdita totale delle produzioni. Gli eventi calamitosi che si sono abbattuti sulla provincia reggina nel corso del 2023 hanno provocato ingenti danni del Bergamotto e in genere su tutta l'agricoltura del territorio interessando il kiwi, gli agrumi e i vigneti.

Immediatamente la presidente della Coldiretti reggina Federica Basile ha attivato subito le segnalazioni allertando la Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria affinché si eseguano i sopralluoghi del caso per la stima dei danni e vengano attuate tutte le procedure previste e necessarie per il riconoscimento dello stato di calamità a favore delle imprese agricole danneggiate.

La descrizione che fa la Coldiretti reggina è puntuale e circostanziata. Dalle piogge insistenti nel periodo che va dal 15/03/2023 al 30/06/2023, dai venti impetuosi del 20/05/2023 e infine l'ondata di caldo torrido del mese di luglio 2023 con temperature estreme, che hanno superato la media di 40 gradi con picchi anche di 45 gradi, in tutta l'area della Città Metropolitana di Reggio Calabria, hanno già provocato notevoli e considerevoli danni sulle produzioni, di bergamotto.

«Gli uffici tecnici della Coldiretti hanno effettuato sopralluoghi sul territorio reggino stimando una perdita rilevante di gran lunga superiore al 50% -comunica il direttore Pietro Sirianni - e la stima riguarda i frutti rimasti dalla cascola causata dal vento e dalla mancata allegagione delle piogge primaverili che

già avevano ridotto di oltre l'80% la produzione lorda vendibile, pertanto del 20% rimasto solo il 10% rimarrà forse intatto».

Le temperature elevate dell'ultimo periodo stanno mettendo in sofferenza le piante di Bergamotto provocando una scottatura e lessatura dei frutti. Dalle previsioni metereologiche pare che la situazione andrà soltanto a peggiorare, in quanto la presenza di caldo eccessivo accompagnata ad alti tassi di umidità ed assenza di brezza che fanno percepire temperature più elevate rispetto a quelle reali innalzando l'evapotraspirazione e inducono le piante in fotorespirazione.

Coldiretti ha messo a disposizione degli associati attraverso il portale del socio il programma Demetra che consente di verificare l'irradiazione solare e le previsioni in merito all'evapotraspirazione e al fabbisogno idrico delle colture per intervenire con i giusti quantitativi irrigui e monitorare lo stato delle colture con previsioni che si attestano ad oltre dieci giorni, e le previsioni per i prossimi giorni non ci fanno certo ben sperare, anzi prevedono un peggioramento delle condizioni climatiche e di risorse idriche potenziali del terreno che porteranno inevitabilmente ad uno stadio di debilitazione anche permanente delle piante.

Gli strumenti messi a disposizione da Coldiretti a tutti gli associati attraverso rilevamenti satellitari con monitoraggio giornaliero garantiscono e attestano le temperature manifestate in tutti gli appezzamenti di ogni singola azienda e su ogni singola coltura, nonché la disponibilità idrica del terreno e lo stato di stress delle stesse colture che oltre ad certificare i fenomeni che hanno causato il danno consente alle aziende di intervenire in modo puntuale sulle colture riducendo l'evapotraspirazione e programmando i corretti interventi irrigui. ●

# AL VIA IL PROGETTO DELLA REGIONE PER SOSTENERE I COMUNI CON DIFFICOLTÀ

**P**arte in Calabria la prima esperienza in materia di supporto ai Comuni in stato di difficoltà finanziaria. Un vero progetto-pilota per la buona governance, la capacità di gestione, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi.

L'iniziativa, realizzata grazie al forte impulso dell'assessore regionale all'Organizzazione, Filippo Pietropaolo, è l'attuazione del modulo D - "Formazione Enti Locali" del "Programma di Rafforzamento della Capacità istituzionale" approvato con DGR 246/2022, a valere sui fondi POR Calabria 2014-2020.

L'assessore Pietropaolo, nel lanciare l'avvio del piano di lavoro realizzato dal Dipartimento regionale insieme a Fincalabria, soggetto gestore dell'intervento, sottolinea il valore strategico del progetto: «La Regione è al servizio dei Comuni perché nessuno resti indietro nel processo di crescita portato avanti dal presidente Occhiuto».

Proficua in tal senso risulta essere la collaborazione già messa in campo con la presidente dell'Anci Calabria, Rosaria Succurro.

«Gli obiettivi operativi del progetto - ha proseguito l'assessore Pietropaolo - prevedono un intervento diretto nei Comuni che saranno coinvolti, senza oneri a loro carico, con

la finalità di rilevarne le criticità e supportarli attraverso azioni volte ad affrontare la situazione di squilibrio. Il macro obiettivo principale dell'iniziativa è quello di realizzare, anche grazie a modelli e strumenti predittivi, strumenti in grado di prevenire le situazioni di crisi finanziaria che con-

siderino quali indicatori della crisi stessa non solo i fattori finanziari ma anche quelli organizzativi e di processo».

Dunque attività mirate ad attuare una pianificazione strutturale degli enti ed una capacità di spesa adeguate. A tale scopo, è stato selezionato un gruppo di esperti guidato da un Comitato tecnico e da manager specializzati in contabilità e amministrazione pubblica. Gli esperti formano un team multidisciplinare a disposizione dei Comuni candidati ad ottenere

un affiancamento.

Durante gli interventi utili a rafforzare le competenze sulla riforma contabile e gestione delle risorse, ad incentivare lo sviluppo delle energie dei territori e, fra le altre cose, a diffondere lo scambio di buone pratiche, si utilizzeranno strumenti di monitoraggio (cruscotti) per analizzare i parametri di "vita" dei Comuni e rivelarsi all'occorrenza termometro o campanello d'allarme nella prevenzione e gestione delle loro eventuali crisi finanziarie. ●

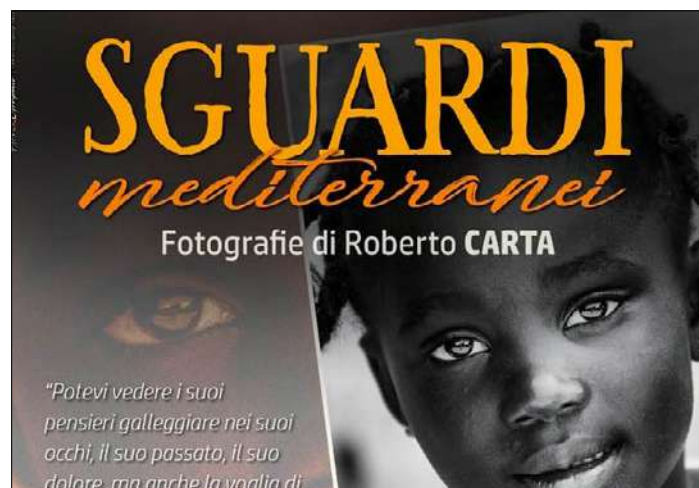


## DOMANI A CROTONE SI PRESENTA IL PATERNARIATO TRA DIREZIONE REGIONALE DEI MUSEI E CONSORZIO JOBEL

**D**omani, a Crotone, alle 18, al Museo Archeologico di Capo Colonna, sarà presentato il partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP) a cui hanno dato vita la Direzione regionale dei Musei della Calabria e il Consorzio Jobel per la promozione e la valorizzazione del Museo e del parco archeologico nazionale di Capo Colonna.

Nel corso dei lavori verranno presentati anche il programma degli eventi in corso proprio nell'area archeologica crotone e sarà inaugurata, alle ore 19:00, la mostra Sguardi Mediterranei di Roberto Carta.

Ai lavori interverranno Filippo Demma, direttore Regionale Muser Calabria, Santo Vazzano, presidente Consorzio Jobel, Marco D'Isanto, membro del Tavolo Tecnico presso la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura. ●





## A REGGIO INAUGURATI I NUOVI LOCALI DI INCLUSIONE SOCIALE DI AGEDILAB

**S**ono stati inaugurati, a Reggio, i nuovi locali di AgediLab, il progetto dei “Laboratori di autonomie” targato Agedi Odv e cofinanziato dalla Regione Calabria. Progetto della durata iniziale di 15 mesi, che mira ad utilizzare, in chiave educativa, le attività ludico/ricreative, formative e culturali e la pratica dello sport in uno spazio che predilige la coesione sociale, il confronto e l’integrazione.

Madrina dei nuovi ampi locali, concessi gratuitamente da un imprenditore reggino innamorato dell’attività di Agedi, è stata Giusi Princi, Vicepresidente della Giunta regionale della Calabria: “I nuovi laboratori, affidati ad esperti qualificati, saranno importante occasione per accogliere, aggregare ed accompagnare con percorsi formativi personalizzati tanti ragazzi in difficoltà, in spazi moderni e confortevoli.”

In via Bruno Poggio 26 di Reggio Calabria, sono ben 400 m2 quelli messi ad esclusiva disposizione degli utenti, allestiti con laboratori d’arte, cucine, sala fitness, spogliatoi e tanti altri spazi pensati ad hoc per le diverse attività svolte. «La mission della Regione Calabria - afferma Giusi Princi - è quella di incentivare l’inclusione sociale e dare più opportunità a chi, purtroppo, dalla vita

ne ha avute meno. La salute ed il benessere delle persone con disabilità deve essere la priorità di ciascuno di noi, a prescindere dal ruolo svolto. Mi viene in mente, per esempio, che senza l’entusiasmo di un semplice cittadino come l’imprenditore Pasquale Linguardo, che ha concesso questi grandi spazi, il progetto non avrebbe avuto oggi medesima ricaduta sul territorio, stesso effetto e risultato. Concetto che va applicato anche a tutte le altre figure coinvolte che, del tutto gratuitamente e senza alcun tipo di interesse, hanno prestato la loro professionalità sposando una causa nobile e concreta». Ricordiamo che i nuovi locali, che AgediLab ha reso più adatti ed accoglienti per i disabili, sono stati abbelliti grazie anche alla solidarietà di tantissimi cittadini reggini, che tramite la raccolta fondi dei mesi scorsi hanno contribuito al progetto in maniera tangibile.

«Un plauso al Presidente di Agedi Odv, Mirella Gangeri, ed a tutta la squadra di volontari e di famiglie - conclude Giusi Princi - che, mossi dall’umanità e con grande spirito di abnegazione, da quasi 40 anni supportano i ragazzi e le loro famiglie, diventando uno strategico punto di riferimento sociale e formativo per tutto il territorio reggino». ●







## SI È RIUNITO IL PRIMO CONSIGLIO DI ANCI CALABRIA: FOCUS SU TEMI CRITICI

**L**a presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, ha annunciato che «a un mese esatto dalla mia elezione quale presidente dell'Anci Calabria, ho convocato il primo Consiglio regionale dell'Associazione».

«Finora non abbiamo trascorso un periodo di stallo e vacanza, ma abbiamo avviato un intenso lavoro per riorganizzare gli uffici e i servizi, in modo da dare subito uno slancio all'azione amministrativa», ha detto Succurro, anticipando che «presto avremo incontri nazionali e locali per segnare un nuovo corso, esclusivamente nell'interesse dell'Anci, cioè la casa dei Comuni, la casa di tutti a prescindere dalle tessere di partito. Immagino un'Anci smart, omologata a

quella nazionale e dunque capace di dare servizi, soluzioni e supporto a tutti i Comuni. Punteremo molto sull'aumento delle competenze degli amministratori, con la Formazione specialistica in amministrazione municipale ed anche per il personale dei Comuni, molto spesso sottodimensionato o poco aggiornato rispetto alle continue novità come il nuovo Codice degli appalti».

«Per questo primo appuntamento aspettavamo - ha rimarcato la presidente Succurro - la presenza dei quattro sindaci dei Comuni capoluogo di provincia, ma così non è stato. Ne prendiamo atto, auspicando che presto i colleghi convengano che l'Anci è una soltanto e che qui non hanno avversari ma compagni di viaggio leali, operosi, fattivi e dialoganti. Ho nominato il nuovo segretario, l'ingegnere Nico Nesci, dipendente di Anci regionale».

«Parimenti - continua Succurro - ho ringraziato Franco Candia, che tanto ha dato alla nostra associazione nei vari ruoli finora ricoperti. Da subito abbiamo affrontato tematiche di estrema importanza ed attualità: ambiente, sanità, tirocinanti, dissesto finanziario e idrogeologico, Pnrr e territorio. Nella prossima seduta nominerò i vicepresidenti e daremo vita alle Commissioni».

Piena è stata la condivisione, da parte dei consiglieri regionali dell'Anci Calabria, dell'intervento programmatico della presidente Succurro, con la grande presenza e soddisfazione delle rappresentanze dei piccoli Comuni, che sono l'85 per cento dei 404 della Calabria. ●



LA PRESIDENTE ROSARIA SUCCURRO

# FALBO (CAMERA DI COMMERCIO CZ, VV, KR) INCONTRA IL QUESTORE DI CATANZARO SIRNA

**I**ntensificare la sinergia e la cooperazione fra mondo delle imprese, società civile, istituzioni e forze dell'ordine. È quanto è emerso dall'incontro avvenuto tra Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, con il Questore di Catanzaro, Paolo Sirna. Un colloquio durante il quale il presidente dell'ente camerale ha espresso la massima disponibilità alla collaborazione allo scopo di arginare il fenomeno criminale che, come le recenti inchieste antimafia hanno dimostrato, mira a colpire l'imprenditoria sana per piegarla a logiche illegali. In un tale contesto, la cultura della denuncia e della resistenza ad ogni tentativo di sopraffazione deve divenire l'arma verso l'emancipazione da tali forme parassitarie e distorsive del mercato.

«Ho voluto esprimere personalmente il mio apprezzamento al questore per le misure immediatamente intraprese al fine di garantire una maggiore sicurezza ai residenti e ai commercianti che vivono e lavorano nel quartiere Lido di Catanzaro - ha dichiarato il presidente, Pietro Falbo - Una



occasione per esporre anche alcune preoccupazioni e per illustrare le iniziative adottate dalla Camera di Commercio in tema di legalità».

Tra le tante, ad esempio, la sottoscrizione di un protocollo con le associazioni anti-racket regionali al fine di affiancare e sostenere gli imprenditori e i cittadini vessati da intimidazioni e richieste estorsive nel difficile percorso, anche psicologico, di denuncia e collaborazione con le forze dell'ordine. A tale riguardo, il questore ha chiarito come «le estorsioni e le intimidazioni siano fenomeni sommersi ma che presentano segnali spia che ne facilitano il riconoscimento e, dunque, la predisposizione di azioni volte alla prevenzione». «Un approccio preventivo è ciò su cui lavorare ma in forma cooperativa e con il supporto di enti, istituzioni e società civile - ha concluso Falbo - per fare quadrato attorno alle forze dell'ordine, sempre in prima linea nel contrasto alla criminalità organizzata e in difesa dei cittadini». ●

## A REGGIO AL VIA LA MAGNA GRAECIA SUMMER SCHOOL

**P**rende il via oggi, a Reggio, al Saline Resort, la terza edizione della Magna Graecia Summer School, la due giorni di scuola di formazione politica estiva organizzata dal Coordinamento provinciale Forza Italia di Reggio Calabria e curato dal Coordinamento giovanile, guidato dal coordinatore regionale Federico Milia. I giovani, dunque, parteciperanno attivamente a una serie di incontri e tavoli politico-istituzionali: «Un appuntamento imperdibile per tanti giovani reggini che decidono di trascorrere due giorni all'insegna del confronto e del dibattito politico», ha dichiarato il coordinatore regionale Forza Italia giovani, Federico Milia.

«La "Magna Graecia Summer School" non è solo una scuola di formazione politica estiva, ma un'occasione di crescita umana e politica - ha proseguito Milia - infatti, anche in questa edizione, al termine delle due giornate di formazione, rilasceremo a tutti i partecipanti l'attestato di scuola politica nazionale».

Apertura ore 10.30 "La Calabria del futuro, le priorità dell'agenda regionale per le sfide da affrontare nel prossimo futuro". Modera: Giuseppe Camera - vice coordinatore vicario Forza Italia giovani

Calabria. Intervengono Salvatore Cirillo - Consigliere regionale della Calabria, Fabio Signoretta - sindaco di Jonadi (VV) sindaco più giovane della Calabria, Vincenzo Mazzuca - vice coordinatore Forza Italia giovani Calabria. Ore 12: "Area dello stretto e Ponte, quali prospettive e quanto cambierà il volto del Sud". Modera: Giuliana Federico - Forza Italia giovani Reggio Calabria. Ospiti: Rocco Lavalle - già sindaco di Villa San Giovanni ed autore del libro "Uno sviluppo impedito", Roberto Vizzari - consigliere comunale di Reggio Calabria, membro del cda di Fincalabra, Domenico De Marco - consigliere comunale Villa San Giovanni, Giacomo Chirico - consigliere dell'ordine degli architetti RC. Ore 15:30: "La politica locale e il rapporto con i partiti" Modera: Francesco Malara - Forza Italia giovani Reggio Calabria. Ospiti: Giuseppe Zampogna - sindaco di Scido (RC) e consigliere metropolitano di Reggio Calabria, Domenico Romeo - sindaco di Calanna (RC) e consigliere metropolitano di Reggio Calabria, Antonino Maiolino - consigliere comunale di Reggio Calabria, Antonino Caridi - consigliere comunale di Reggio Calabria, Giuseppe Carlo - Dottorando di ricerca di diritto amministrativo - cattedra Università Mediterranea di Reggio Calabria, Domenico Giannetta - consigliere regionale della Calabria. ●



## A TAURIANOVA AL VIA L'OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI

**D**al 4 al 7 agosto, a Taurianova, torna con l'ottava edizione il Concorso Internazionale del Madonna - Città di Taurianova, ideato, realizzato e curato dall'Associazione Amici del Palco, con l'obiettivo di valorizzare l'antica forma artistica dell'arte madonnara.

Si tratta di un evento unico nel suo genere in tutto il meridione, inserito tra le maggiori manifestazioni culturali e artistiche della Calabria e riconosciuto come evento a carattere regionale (Legge Regione Calabria n.27 del 4.8.2022). Saranno, dunque, giorni carichi di colori per la città mariana di Taurianova che accoglierà 55 artisti Madonnari provenienti da tutto il mondo (Italia, Ungheria, Messico, Francia, Bolivia, Egitto, Giappone, Colombia, Bosnia ed Erzegovina) che seguendo l'ispirazione del tema: "Abbracci... oltre il tempo" coloreranno un percorso di 800 metri, che unirà in un abbraccio ideale le due parrocchie della città in cui si venera Maria, rendendo il centro storico di Taurianova un museo a cielo aperto.

Ed è l'abbraccio di una madre l'opera del 2022 scelta per la locandina dell'ottava edizione, realizzata da Salvador Hernandez Briones (Messico), che spiegando l'opera Mi madre ha affermato: «L'amore incondizionato di una madre per i suoi figli è essenziale perché la vita continui sul nostro pianeta».

La particolarità dell'opera ripresa col drone, dopo una leggera pioggia, vuole inoltre sottolineare la bellezza inestimabile di quest'arte effimera, antica espressione artistica di grande valore nel mondo.

Una novità dell'edizione 2023 è il cambio della direzione artistica che dopo le prime sette edizioni affidata al maestro

capo madonnaro Gennaro Troia, vede quest'anno come nuovo direttore artistico del "Concorso internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", l'artista e madonnara taurianovese Antonella Larosa.

Tante le novità e le nuove collaborazioni con l'Associazione Amici del Palco, tra le più attive nella città di Taurianova, presieduta dall'arch. Giacomo Carioti, tra queste il patto di collaborazione con il MARRC, Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria, che ha concesso l'esposizione della mostra I Bronzi di Riace - un percorso per immagini, fotografie di Luigi Spina, a cura di Carmelo Malacrino, direttore del MARRC, realizzata per il Cinquantenario dalla loro scoperta, un evento straordinario che ha segnato la storia del patrimonio artistico del nostro Paese, ed esposta al momento solo alla Galleria dell'Accademia di Firenze (dal 20 dicembre 2022 al 12 marzo 2023) e dal 29 giugno in uno dei centri a maggiore flusso turistico della Spagna, il Museu d'Arqueologia de Catalunya (MAC) a Barcellona.

A tutti gli artisti madonnari verrà offerto inoltre un piccolo tour turistico-culturale delle bellezze e delle meraviglie della Calabria e saranno dunque accolti la mattina di domenica 6 agosto al MARRC dove avranno la possibilità di visitare i Bronzi di Riace, icone del territorio e capolavori del Mediterraneo e la mostra esposta nel magnifico spazio di Piazza Paolo Orsi "I Bronzi di Riace. Cinquanta anni di storia", curata dal direttore del Museo, Carmelo Malacrino. Un percorso espositivo multimediale per ripercorrere mezzo secolo di storia dal ritrovamento dei due "Eroi venuti dal mare" il 16 agosto 1972. Uno straordinario viaggio racconta-



segue dalla pagina precedente

• *Madonnari a Taurianova*

to attraverso immagini, video e documenti: Riace e Firenze, poi Roma e l'acclamato rientro a Reggio Calabria.

Sempre domenica 6 al rientro da Reggio Calabria, gli artisti Madonnari visiteranno l'antico borgo di Terranova Sappo Minulio, grazie ad una collaborazione con l'Amministrazione che offrirà loro il pranzo.

Nei giorni dell'ottava edizione del "Concorso internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", sarà bellissimo osservare gli artisti Madonnari e ammirare l'arte e la passione con cui l'asfalto prende colore, ma per rendere la permanenza dei visitatori ancora più piacevole non mancheranno tanti altri appuntamenti artistici, musicali e culturali.

«Siamo già all'ottava edizione, ma l'entusiasmo di tutta l'Associazione nell'organizzare il "Concorso internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova" è sempre forte, grazie alle collaborazioni che fanno ogni anno crescere l'evento rinnovandolo. E dopo la nostra dedica dell'anno scorso ai Bronzi di Riace - ha dichiarato Giacomo Carioti, presidente dell'Associazione Amici del Palco - avere quest'anno la collaborazione attiva del MARRC è per tutti noi un grande segno di riconoscenza che abbiamo accolto con immensa emozione e speriamo che in questa edizione gli artisti Madonnari, che arrivano da tutto il mondo, possano essere felici di aver partecipato non solo ad un Concorso internazionale, ma ad un evento carico di bellezza con anche la visita alle sculture degli Eroi più belli e potenti dell'arte: i Bronzi di Riace».

Tra le iniziative collaterali del Concorso, ci saranno infatti laboratori ludico-didattici per i più piccoli, un'opera in 4D per i selfie dei visitatori realizzata quest'anno da artisti messicani, workshop per i giovani, mostre pittoriche e fotografiche, di cui una curata dall'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, incontri di approfondimento nelle due dimore storiche della città (Villa Zerbi e Palazzo Contestabile), artisti di strada, la rassegna culturale Taurianova Noir, area market di prodotti artigianali, una performance live dello scultore Cosimo Allera, il luna park e gli immancabili spettacoli musicali con il concerto di Mariella Nava, all'interno della rassegna comunale Note d'Autore il 4 agosto, la Banda di Limbadi il 5, il gruppo folkloristico I Peddaroti il 7, ma anche uno straordinario spettacolo piromusicale a chiusura dell'evento davanti il Palazzo Comunale. Ogni notte poi anche un'attenzione ai giovani con dei djset nella piazza centrale della città.

Novità di quest'anno il Gran Galà dei Madonnari, un evento in programma domenica 6 agosto, che metterà al centro ancora una volta gli artisti madonnari, raccontando le varie opere che riusciranno ad ottenere il consenso della giuria di qualità, ma anche i premi conferiti dai visitatori e dal pubblico social. La serata avrà inoltre un omaggio al Festival Bella Via e a tutto il Messico, nazione più rappresentata tra gli artisti dopo l'Italia, con la presenza del Console Onorario del Messico, delegato dall'Ambasciata del Messico in Italia, dott. Vincenzo Rota, l'esibizione del gruppo "I Mariachi, Tierra de México" con i ballerini Mezcal. Durante la

serata si esibirà anche il coro della scuola primaria Monteleone diretto dalla maestra Rosa Saccà.

A decretare i vincitori - che saranno premiati all'interno del Gran Galà dei Madonnari - una giuria di qualità presieduta dal vice direttore dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, Domenico Galluso, e che vede anche i docenti e artisti Alessandro Cannatà e Rocco Zucco, l'ingegnere Paolo Martino, incaricato regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto e l'architetto designer Salvatore Greco, del coordinamento scientifico La Biennale dello Stretto che nei giorni del Concorso esporrà l'omaggio della Biennale ai Bronzi di Riace.

Le medaglie per gli artisti Madonnari vincitori sono state disegnate e realizzate dall'orafa taurianovese Giovanna Platrotti.

Il sindaco f.f. della Metrocity Rc, Carmelo Versace, ha ribadito che si tratta di un «festival che riteniamo importantissimo perché riveste non soltanto un valore culturale e artistico, ma soprattutto perché riconsegna, a questa comunità, quella sua specialità e originalità. A Taurianova verranno oltre 50 artisti provenienti da tutto il Mondo ecco perché un ente di Area vasta come la Città metropolitana, non poteva non supportare in maniera adeguata questo tipo di iniziativa. Lo faremo non soltanto patrocinando il festival, ma anche sostenendolo economicamente».

«Questa - ha aggiunto Versace - è una di quelle manifestazioni che riveste un grande valore culturale per il nostro territorio. L'impegno della Città metropolitana andrà anche oltre, in quanto a fine agosto abbiamo sponsorizzato il concerto dei 'Gemelli diversi', un appuntamento che abbiamo pensato non solo per Taurianova ma per tutto il territorio metropolitano». ●

